



Comunicato Stampa

AL CENTRO DELLA RIUNIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **Le richieste del Comune per il dopo terremoto**

Gli interventi da adottare per il dopo terremoto sono stati al centro della riunione della Giunta comunale svoltasi ieri pomeriggio, giovedì 8 aprile.

Innanzitutto è stata approvata una variazione di bilancio che mette a disposizione le risorse necessarie per i primi interventi urgenti, quali, ad esempio, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e delle vie cittadine e l'alloggiamento negli alberghi delle persone sfollate. Complessivamente il Comune, in attesa del rimborso da parte dello Stato, ha stanziato circa 472 mila euro. La manovra, che comporta uno sforzo economico non indifferente, si è resa possibile dirottando risorse già destinate ad opere di manutenzione della città che non potranno, quindi, essere realizzate nei tempi previsti.

La Giunta ha poi esaminato i criteri per l'assegnazione delle case popolari che permetterà a molte famiglie residenti in abitazioni inagibili di beneficiare di una nuova sistemazione abitativa entro pochi giorni. Gli alloggi verranno messi a disposizione in base ad una apposita graduatoria che può essere consultata presso l'Ufficio Affari Sociali del Comune (via Giacometti, 22 piano terra). Inoltre, è stato deciso che le persone sfollate potranno essere ospitate, a carico del Comune, presso le strutture alberghiere fino a domenica 18 maggio. Dopo tale data si potrà comunque fare richiesta del contributo regionale per un'autonoma sistemazione, in base ai moduli già disponibili presso gli uffici comunali.

Infine la Giunta ha approvato un documento nel quale sono contenute una serie di richieste per misure risarcitorie e agevolative in favore della popolazione colpita dal sisma. In particolare si chiede al Governo: la proroga della detrazione fiscale del 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio; la proroga della detassazione del reddito di impresa e di lavoro autonomo reinvestito; un adeguato stanziamento, oltre a quello previsto dall'Ordinanza del 30 aprile scorso, per la ricostruzione ed il ripristino degli immobili danneggiati e per il risarcimento dei danni; la sospensione dei termini per gli obblighi contributivi di natura previdenziale ed assistenziale e per quelli relativi ai processi esecutivi ed alle rate dei mutui in scadenza.

Le richieste formulate alla Regione Piemonte sono le seguenti: che vengano interamente riconosciute ed assunte in carico le spese sostenute per il vitto e l'alloggio dei destinatari delle ordinanze di sgombero, indipendentemente dallo status di proprietario di immobile, almeno fino alla data di pubblicazione dell'Ordinanza n. 3284 del 30.4.2003; che vengano interamente riconosciute ed assunte in carico le spese straordinarie sostenute per il personale dipendente in relazione all'evento sismico; che i contributi per l'autonoma sistemazione siano previsti anche in favore dei non proprietari.

Al termine della seduta il Sindaco, Mario Lovelli, ha dichiarato: «A meno di un mese dall'evento sismico, il Comune di Novi ha realizzato tutti gli interventi di sua competenza necessari ad uscire dalla fase di emergenza nel più breve tempo possibile. Le parti della città che potevano rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica sono state messe in sicurezza e si è trovata una soluzione adeguata alle persone sfollate, anche grazie alla collaborazione dell'A.T.C. (Agenzia Territoriale per la Casa, ndr). Ora ci attendiamo altri rapidi interventi da parte dello Stato e dalla Regione Piemonte, la quale dovrà dare piena attuazione all'Ordinanza governativa del 30 aprile».

dal Palazzo Comunale, 9 maggio 2003

L'Ufficio Stampa